

SPETTACOLO

La cultura La terza edizione del festival diretto da **Recalcati** alla Mole di Ancona dal 15 al 17 ottobre
Il filosofo Leoni: «Abbiamo composto il palinsesto per contenitori, cioè luoghi del work in progress»

Kum! nel segno dei cantieri

Attento e concentrato, come solo i bambini sanno fare, quando qualcosa li impegna, il ragazzino allinea e sovrappone mattoni. È significativa e pregnante, l'immagine scelta per la terza edizione di **Kum!**, il festival diretto da Massimo Recalcati, che si svolgerà alla Mole di Ancona dal 15 al 17 ottobre.

I cantieri

E calza col titolo: «Come ripartire. Cantieri». «Una parola-chiave per Ancona, città votata alla cantieristica navale», ha esordito ieri l'assessore Paolo Marasca, in collegamento da Milano, alla presentazione alla stampa del festival. «Evoca il lavoro, che, rimboccandoci le maniche, tutti stiamo facendo per riprenderci la vita, dopo la pandemia». Gli ha fatto eco, al suo fianco, il filosofo Federico Leoni, che con Recalcati coordina Kum!. «Abbiamo composto il palinsesto del festival per "contenitori", ovvero luoghi del work in progress, per affrontare temi



L'ex ministro Giovanna Melandri e, a sinistra, il psicoanalista e saggista Massimo Recalcati

“**L'ASSESSORE: «EVOCHIAMO IL LAVORO CHE FACCIAMO PER RIPRENDERCI LA VITA»**

quali la politica, le istituzioni, la sanità e l'economia, le generazioni e la scuola. A quest'ultimo "cantiere", decisivo per il futuro della società, Massimo Recalcati dedica la lectio magistralis finale, il 17 ottobre, dal titolo "Riaprire la scuola". Più che un'agenzia di formazione, un "laboratorio di umanità" è stata definita l'aula scolastica dall'epistemologa Luigina Mortari, che ne parlerà il 17.

L'istruzione

Kum! riserva all'istruzione molta cura durante tutto l'anno, com'è stato ricordato ieri dall'assessore alla Pubblica Istruzione Tiziana Borini. «Mille insegnanti hanno partecipato a distanza, il 7 settembre, al Collegio unificato dei docenti, per ragionare su come accogliere gli alunni in classe dopo tanta Dad». E 300 studenti delle superiori parteciperanno, a partire da ottobre, ai Magazzini Filosofici, laboratori di orientamento organizzati da Jonas Ancona, l'associazione onlus fondata da Recalcati, che affianca il Comune di Ancona nell'organizzazione del festival. «E che continua-

aggiunge la sindaca Valeria Mancinelli - a seminare sul territorio iniziative, fornendo consulenze: dimostrazione che **Kum!** non è evento effimero, un'astronave calata sulla Mole, ma un modo di affrontare, con empatia, i problemi di tutti». Anche, anzi soprattutto dei più deboli, come ha tenuto a sottolineare l'assessore ai Servizi Sociali Emma Capogrossi, ricordando che in collaborazione con il Museo Tattile Omero la manifestazione anconetana garantisce, anche con traduzione simultanea in Lis di 13 eventi, la

piena accessibilità e fruibilità. A tutti.

Il programma

È spettato a Federico Leoni, poi, il compito di riassumere un programma denso e articolato, che prevede tra gli altri, gli interventi del filosofo Roberto Esposito, sulle istituzioni, di Laura Boella, con una riflessione sul "diritto al futuro", mentre dell'importanza della memoria tratterà l'europarlamentare Pierfrancesco Majorino. Giovanna Melandri, nota esperta di politiche per la cultura, sotto-

lineerà l'urgenza di riformare il capitalismo, dopo una pandemia che ne ha evidenziato i limiti. E il fisico informatico Alessandro Vespignani affronterà il tema della salute, un bene da tutelare oltre i confini nazionali, così come l'ambiente. Il programma completo è consultabile su kumfestival.it, dove è necessario prenotarsi per gli incontri (dal 25 settembre), che possono essere seguiti anche in streaming.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La conversazione Un omaggio al poeta anconetano domani a Monte Vidon Corrado
Dal ciglio dei versi, Scarabicchi e le arti visive



La locandina dell'evento

Alla memoria di Francesco Scarabicchi, Monte Vidon Corrado dedica domani, alle 17 nel centro storico, un evento che si preannuncia carico di emozioni e poesia. «Dal ciglio dei versi. Francesco Scarabicchi e le arti visive» è il titolo della conversazione con cui gli amici del poeta ricorderanno la sua capacità di "leggere" l'arte, antica e contemporanea, con la stessa lucida sensibilità con cui ha scritto poesie intense e acute. Interverranno il critico letterario Massimo Raffaelli, lo storico dell'arte Michele Polverari, il chirurgo-fotografo Giorgio Cutini, il grafico Ezio Bartocci e la storica dell'arte Daniela Simoni, direttrice del Centro Studi "Osvoldo Licini". Brani del poeta scomparso

saranno letti dalla moglie Liana De Gregorio Scarabicchi e da Stefano Bracalente, con il commento musicale del duo di sassofoni composto da Letizia Illuminati e Francesco Fratolocchi. Al termine, sarà il sindaco Giuseppe Forti a chiudere l'incontro, evocando con la memoria i legami e le affinità elettive che hanno ispirato la decisione di nominare il poeta anconetano cittadino onorario della città di Licini. Con gli occhi luminosi e sognanti, come nella bella foto di Giandomenico Papa, che figura nel manifesto, Francesco Scarabicchi sorriderà timidamente dall'empireo degli aedi. Info: 3349276790.

l. nicc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA